



FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA
DIRIGENTI AZIENDE FIAT – FONDO PENSIONE

Iscrizione all'Albo Fondi Pensione – I Sez. Speciale
Fondi Pensione Preesistenti n. 1146 del 13/7/1999

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Corso Orbassano 367- 10137 TORINO

ORGANI del FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

BAROCCI Antonello

Vice Presidente

REBAUDENGO Paolo

Consiglieri

BRUNI Mario

CARDONI Mario

CHIESA Sonia

PAGLIERI Walter

PEROTTI Marco

ZECCHINI Enrico

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

IMODA Enrico

Sindaci effettivi

FERRANDO Roberto

PILOLLI Antonio

RUFFINO Marina

Sindaci supplenti

MIGLIETTA Giovanni

TAMAGNINI Carlo

DIRETTORE GENERALE E RESPONSABILE DEL FONDO

ARNAUDO Anna Luisa Maria

Gestore delle risorse

GENERALI ITALIA S.p.A.- DIVISIONE AUGUSTA

Gestore Contabile ed Amministrativo

PREVINET – Servizi per la Previdenza S.p.A.

Società di Revisione Contabile

PWC – PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT
- FIPDAF -
FONDO PENSIONE**

Indice

<i>Relazione sulla gestione</i>	pag. 4
1 - STATO PATRIMONIALE	pag. 9
2 - CONTO ECONOMICO	pag. 10
3 - NOTA INTEGRATIVA	pag. 11
3.1 - Informazioni Generali	pag. 11
3.1.1 - Premessa	pag. 11
3.1.2 - Caratteristiche strutturali	pag. 11
3.1.3 - Rendiconto del Fondo	pag. 18
3.2 - STATO PATRIMONIALE	pag. 20
3.2.1 - Attività	pag. 20
3.2.2 - Passività	pag. 21
3.3 - CONTO ECONOMICO	pag. 23
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	pag. 26
<i>Relazione del Collegio dei Sindaci</i>	pag. 29
<i>Informazioni sul preventivo esercizio 2016</i>	pag. 34

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 2, lettera a) dello Statuto vigente, proponiamo alla vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2015.

La presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di amministrazione eletto dall'Assemblea del Fondo il 30 aprile 2014.

Prima di procedere alle considerazioni sull'andamento generale del Fondo, riteniamo opportuno ricordare che lo scopo del FIPDAF è di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio; a tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Il contesto macroeconomico.

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali, che continua a deludere le attese e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. Il rallentamento della crescita cinese e il calo della domanda globale hanno influito pesantemente sulle quotazioni delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Anche le principali produzioni agricole hanno segnato quotazioni in discesa mediamente del 18%. Le proiezioni dell'attività mondiale preannunciano per l'anno in corso una modesta accelerazione rispetto al 2015.

Nell'area dell'euro prosegue la crescita ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi.

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Sta crescendo la domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte, sostenuta dal recupero del ciclo manifatturiero cui si affiancano segnali di espansione nei servizi e di stabilizzazione nelle costruzioni.

È proseguita la crescita della spesa delle famiglie, che ha continuato a fornire un rilevante impulso all'aumento del PIL. Le indicazioni più recenti sul clima di fiducia e sul reddito disponibile sono coerenti con un'ulteriore espansione dei consumi nell'ultimo trimestre del 2015.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi.

Nel complesso la stima della crescita del prodotto interno lordo nel 2015 è pari allo 0,8 per cento; tale crescita potrebbe consolidarsi nel 2016.

Restano rischi significativi, tra i quali quelli associati al contesto internazionale: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari.

Le proiezioni della crescita mondiale prevedono nell'anno in corso e nel prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste al ribasso.

Dopo le turbolenze dei mesi estivi, nel quarto trimestre le condizioni dei mercati finanziari italiani sono tornate a distendersi, anche grazie al rafforzamento dell'impostazione espansiva della politica monetaria unica. Dall'inizio di dicembre i corsi azionari hanno però risentito delle nuove tensioni sui mercati finanziari globali.

In autunno i rendimenti sui titoli di Stato si sono ridotti, sebbene in misura lieve, su tutte le scadenze. All'ulteriore diminuzione del differenziale di rendimento fra il titolo decennale italiano e quello tedesco ha contribuito il consolidarsi delle attese di rafforzamento del piano di acquisto di titoli pubblici da parte dell'Eurosistema.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

I flussi contributivi hanno confermato la positiva tendenza già in essere negli ultimi esercizi raggiungendo la quota di 32,7 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Sul fronte patrimoniale, a fine 2015, la consistenza del FIPDAF risulta pari a 441 milioni di euro, con un incremento di 22 milioni di euro rispetto al 2014. Le uscite dalla fase di accumulo per prestazioni ed anticipazioni sono state pari a 24,5 milioni di euro.

Il numero delle rendite in corso di godimento è variato di poco, raggiungendo le 149 unità.

Il FIPDAF contava alla data del 31/12/2015 n. 68 società aderenti al Fondo per n. 1.703 soci attivi e n. 568 soci non versanti ("dormienti").

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Relazione sulla gestione del Comparto

Anche per il 2015, il risultato della Gestione Separata AURIS è stato nettamente superiore sia all'inflazione che alla rivalutazione del TFR, usualmente indicato come benchmark di riferimento per le gestioni previdenziali assicurative e superiore al minimo garantito previsto dal contratto, che pertanto anche per quest'anno non ha trovato applicazione.

In particolare, a fronte di un rendimento lordo della gestione separata AURIS pari al 4,23% conseguito nel periodo di osservazione 1/11/2014-31/10/2015, il rendimento retrocesso è quindi stato pari:

- al 4,05 % per le prestazioni relative ai versamenti effettuati sino al 31/12/2011 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,18%);
- al 3,99% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/2012 e sino al 31/12/2012 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,24%)
- al 3,96% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/2013 e sino al 31/12/2013 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,27%)
- al 3,75% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/2014 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,48%).

Il rendimento netto è quindi determinato applicando a questi valori l'aliquota di tassazione dei rendimenti del 16,08%.

Le indicazioni fornite dal Gestore ci dicono che: *"nel 2015 l'investimento netto del comparto obbligazionario è stato negativo per circa il 4% del portafoglio al fine di soddisfare gli obiettivi di riduzione della duration. Le vendite sono state in buona parte concentrate su obbligazioni societarie in particolare di emittenti finanziari, con il risultato di ridurre il rischio idiosincratico e limitare contestualmente l'impatto sul rendimento medio del portafoglio. Anche gli acquisti si sono concentrati sul comparto dei corporate bond, con preferenza per titoli a breve e media scadenza. L'investimento netto di titoli governativi è stato anch'esso negativo, con acquisti focalizzati su CTZ, titoli pubblici sloveni e americani a lunga scadenza.*

Relativamente al comparto azionario, per buona parte dell'anno l'operatività è stata prevalentemente guidata da riallocazioni di portafoglio finalizzate al percepimento dei dividendi. La politica allocativa ha subito un parziale cambiamento quando, in seguito agli eventi che hanno interessato il titolo Volkswagen e al contestuale ridimensionamento del rischio azionario, è stata avviata la vendita della posizione sull'emittente e una complessiva riduzione della componente azionaria."

Si riporta di seguito la composizione, fornita del Gestore, degli investimenti del Fondo AURIS (Gestione Speciale Augusta Risparmio) alla data del 31/12/2015 a confronto con quelli dell'anno precedente:

		31/12/2014		31/12/2015	
1.00	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	678.036.015	86,12%	652.546.812	86,08%
1.01	BTP	335.326.384,04	42,59%	319.281.958	42,12%
1.02	CCT	3.229.070,70	0,41%	241.868	0,03%
1.03	Altri titoli di Stato emessi in euro	70.952.338,81	9,01%	94.406.044	12,45%
1.04	Altri titoli di Stato emessi in valuta		0,00%	1.923.743	0,25%
1.05	Obbligazioni quotate in euro	264.647.172,33	33,61%	234.111.153	30,88%
1.06	Obbligazioni quotate in valuta	1.828.398,84	0,23%	526.100	0,07%
1.07	Obbligazioni non quotate in euro	1.816.235,05	0,23%	1.819.531	0,24%
1.08	Obbligazioni non quotate in valuta	236.415,22	0,03%	236.415	0,03%
1.50	Altre tipologie di titoli di debito di cui:	
1.51	Organismi internazionali quotati	
1.52	Organismi internazionali non quotati	
2.00	Titoli di capitale:	22.955.709	2,92%	16.876.567	2,23%
2.01	Azioni quotate in euro	17.605.471,07	2,24%	15.902.177	2,10%
2.02	Azioni non quotate in euro	177.337,39	0,02%	407.351	0,05%
2.03	Azioni quotate in valuta	5.046.916,12	0,64%	441.054	0,06%
2.04	Azioni non quotate in valuta	125.984,39	0,02%	125.984	0,02%
2.50	Altre tipologie di titoli di capitale di cui:	
2.51	Quote in società a responsabilità limitata	
3.00	Altri attivi patrimoniali:	86.313.249	10,96%	87.554.754	11,55%
3.01	Immobili				
3.02	Prestiti			
3.03	Quote di OICR	78.624.043,89	9,99%	84.393.409	11,13%
3.04	Strumenti derivati	423.738,00	0,05%	423.738	0,06%
3.05	Liquidita'	7.265.467,51	0,92%	2.737.607	0,36%
3.50	Altre tipologie di attivi di cui:		0,00%	1.104.234	0,15%
3.52	Crediti d'imposta			1.104.234	0,15%
3.55	Crediti verso assicurati				0,00%
4,01	Debiti per spese di revisione contabile		0,00%		0,00%
10.00	Totale degli attivi della gestione separata	787.304.973	100,00%	758.082.367	100,00%

"Nella composizione degli investimenti resta preponderante il peso del comparto obbligazionario.

Il portafoglio obbligazionario presenta le seguenti caratteristiche:

- elevato merito di credito
- composizione prevalentemente orientata al tasso fisso
- significativa diversificazione in corporate bond, sia in termini di settore sia di Paesi emittenti
- duration di portafoglio coerente con le passività

Il portafoglio dei titoli governativi a tasso fisso si presenta concentrato sull'Italia, con ridotta diversificazione su altri Paesi europei. Nulla è la presenza di bond dei Paesi emergenti.

Con riferimento alle "altre obbligazioni", il portafoglio di titoli corporate è quasi totalmente "investment grade". La principale tipologia risulta essere costituita da obbligazioni bancarie senior e in minor misura subordinate; i principali settori di investimento sono nell'ordine, utilities, finanziari, telecomunicazioni e industriali. Il portafoglio è quasi totalmente quotato. Non sono presenti emittenti con problematiche di potenziali default. La diversificazione è ritenuta adeguata per emittente e per settore a fronte di rendimenti prospettici interessanti.

Le azioni presentano le seguenti caratteristiche:

- *totalmente su emittenti primari*
- *buon dividend yield*
- *buona diversificazione per emittente*
- *con focus su utilities, finanziari, industriali ed energia*
- *composizione per Paese: quasi esclusivamente area euro, numero congruo di emittenti (42) con limitato rischio di concentrazione"*

RAPPORTI CON GLI ISCRITTI

Nonostante i limitati mezzi e la minima struttura di cui il Fondo dispone, il FIPDAF dedica la massima attenzione al rapporto con gli iscritti rispondendo alle molteplici richieste di consulenza e informazione. Il sito internet non può che essere snodo centrale di questa relazione, ma non risulta ancora abbastanza utilizzato. A tale proposito nel corso dell'ultimo trimestre del 2015 sono iniziate le attività di aggiornamento e implementazione del sito web del Fondo che è stato totalmente rinnovato e arricchito e che è ora disponibile nella sua veste aggiornata.

EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA, ADEMPIMENTI DI LEGGE E DI CONTRATTO

Il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate dello scorso novembre 2015 avente come oggetto "Comunicazioni all'anagrafe tributaria dei dati relativi ai contributi versati alle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252." dispone che tutte le forme pensionistiche complementari, a partire dalle informazioni relative all'anno 2015, trasmettano in via telematica all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai contributi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e-bis), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non versati per il tramite del sostituto d'imposta ("versamenti volontari").

Si precisa che nella comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate potranno essere indicati solo gli importi registrati sul c/c del Fondo nell'anno 2015 che risultino già abbinati alla posizione.

Si ricorda che l'iscritto, sulla base delle pezze giustificative in proprio possesso (es. distinte bancarie, ricevuta dei bonifici eseguiti on line), ha comunque la possibilità di modificare quanto indicato dall'amministrazione finanziaria nella dichiarazione dei redditi precompilata.

Le indicazioni per chi effettua questi versamenti si troveranno nella comunicazione periodica del Fondo.

D.LGS. 196/03: CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso del 2015 non è pervenuta al Fondo alcuna richiesta di informazione, né da parte del Garante per la privacy, né da altri soggetti esterni.

RECLAMI

La procedura di trattazione dei reclami, attivata dal 1° aprile 2011 a seguito delibera COVIP del 4 novembre 2010, anche per l'esercizio 2015 non ha prodotto effetti: al FIPDAF non è infatti pervenuta nessuna comunicazione di reclamo.

Torino, 30 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione

Paolo Rebaudengo

1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2015	31/12/2014
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	441.173.865	419.454.108
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	6.885.124	6.356.535
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	448.058.989	425.810.643

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2015	31/12/2014
10 Passivita' della gestione previdenziale	3.745.897	3.478.014
20 Passivita' della gestione finanziaria	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	445.868	412.990
50 Debiti di imposta	2.693.359	2.465.531
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	6.885.124	6.356.535
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	441.173.865	419.454.108
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	-	-
Contributi da ricevere	-	-

2 - CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
10 Saldo della gestione previdenziale	7.661.152	14.870.298
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	16.750.600	15.748.494
40 Oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	16.750.600	15.748.494
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	24.411.752	30.618.792
80 Imposta sostitutiva	-2.691.995	-2.463.974
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	21.719.757	28.154.818

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1 - INFORMAZIONI GENERALI

3.1.1 - Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo. Esso è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "*Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità*", nonché alle disposizioni dettate dal "*Regolamento recante le norme sulle procedure per l'autorizzazione all'attività dei fondi pensione e termini per l'iscrizione all'albo*", adottato con deliberazione del 27 gennaio 1998 e successive modificazioni del 15 luglio 2010. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

3.1.2 - Caratteristiche strutturali

Il "FIPDAF - FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT - FONDO PENSIONE" è un cosiddetto "*vecchio fondo*", cioè un fondo pensione preesistente alla legge 23 ottobre 1992, n. 421 dei fondi pensione che ha dato l'avvio alla disciplina delle forme di previdenza complementare. Il FIPDAF è iscritto al numero 1146 dell'Albo dei Fondi Pensione - I Sez. Speciale Fondi Pensione Preesistenti.

Esso è stato costituito con atto notarile in data 23 dicembre 1986, e ha la forma giuridica di associazione riconosciuta. Il 28 marzo 2014 COVIP ha comunicato di aver disposto l'iscrizione del FIPDAF nel Registro dei fondi pensione dotati di personalità giuridica. Lo Statuto prevede che il Fondo abbia durata illimitata.

Il FIPDAF opera senza fini di lucro ed ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il FIPDAF è un Fondo Pensione a contribuzione definita (l'ammontare dei contributi da versare al Fondo è predeterminato ed è fissato da accordi tra le Parti istitutive) e opera secondo il regime della capitalizzazione individuale.

Lo Statuto prevede l'adesione volontaria al Fondo dei lavoratori individuati dalla contrattazione collettiva tra le Parti Istitutive, i quali hanno in corso un rapporto di lavoro subordinato con le Società FCA N.V. e C.N.H. Industrial N.V., nonché con le Società da esse controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., oppure quelle in cui, pur in assenza del mantenimento di una partecipazione nella misura minima, sia confermata l'adesione attraverso uno specifico accordo aziendale.

Sono altresì equiparati alle Società i consorzi e gli enti costituiti nell'ambito del Gruppo FCA o del Gruppo CNH Industrial che svolgano attività strumentali e/o complementari al funzionamento di uno o dei due Gruppi, oltre ai Fondi integrativi, previdenziali e sanitari, nonché gli enti bilaterali costituiti nell'ambito dei Gruppi FCA e CNH Industrial, e i relativi dipendenti.

Possono altresì assumere la qualità di soci del Fondo le società che acquisiscano ex art. 2112 c.c. dipendenti iscritti al Fondo da Società socie del Fondo, previo accordo di adesione al Fondo.

Infine possono essere iscritti al Fondo i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo per i quali l'aderente faccia espressa richiesta.

E' prevista la possibilità di adesione al Fondo anche a seguito di conferimento tacito del trattamento di fine rapporto (TFR).

In data 2 marzo 2016 è stato firmato, dalle Parti Istitutive Azienda e da Federmanager, il nuovo Accordo del FIPDAF in cui sono stati confermati i contenuti dell'Accordo del 30 luglio 2014 e apportate alcune semplificazioni e integrazioni di forma. E' previsto il minimale contributivo aziendale nella misura annua di 4.800 euro annui per i dirigenti con oltre 6 anni di anzianità di servizio nell'azienda con la qualifica dirigenziale e di 4.000 euro annui per i dirigenti con anzianità minore di 6 anni. E' stata istituita, a decorrere dal 2015 - sempre nel limite di massimale retributivo di 200.000 euro annui - una contribuzione aggiuntiva a carico azienda nella misura dell'1% a favore dei dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995 che abbiano una retribuzione annua lorda superiore al limite previdenziale e contributivo fissato per legge per ciascun anno. Si è stabilito che dal 2015 i dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995, iscritti al Fondo dopo il 31 agosto 2014 che beneficiano dell'aliquota aggiuntiva dell'1% a carico azienda potranno contenere la contribuzione versata a proprio carico fino al suo eventuale dimezzamento (3%). Per i dirigenti nominati o assunti dal 1° settembre 2014, la facoltà di contenere la contribuzione versata a proprio carico entro il limite di deducibilità fiscale è esercitabile fino al suo eventuale dimezzamento (2,5%).

IL FIPDAF prevede un unico comparto gestito attraverso una polizza di assicurazione di ramo V, in forma di contratto collettivo di capitalizzazione a premio unico, con conti individuali in capo ad ogni iscritto; attualmente la convenzione di gestione risulta stipulata con il gestore assicurativo GENERALI ITALIA S.p.A..

La stessa modalità gestionale, trattandosi di un comparto garantito, viene utilizzata per accogliere anche il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti da parte del FIPDAF sono tassati nella misura del 20,00%, come da legge di stabilità, del risultato maturato in ciascun periodo di imposta. Per il 2015 l'aliquota media applicata dal Fondo è stata del 16,08%; tale minor percentuale deriva dall'abbattimento derivante dalla presenza dei titoli di stato italiani e titoli di stato di paesi "White List" presenti nel fondo Auris al 31 dicembre 2015.

PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Il FIPDAF eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali

Il diritto a percepire la prestazione pensionistica complementare sorge nel momento in cui si matura il diritto alla pensione nel regime previdenziale obbligatorio a condizione di aver

partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

Sono considerati periodi di partecipazione al Fondo per determinare il diritto alle prestazioni, tutti i periodi di iscrizione al Fondo, anche quelli in cui sia stato eventualmente sospeso il versamento della contribuzione, nonché i periodi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari.

I requisiti di età e di anzianità contributiva fissati per il pensionamento non sono richiesti ai soci già iscritti al Fondo (o ad altre forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421) alla data del 28 aprile 1993 (c.d. vecchi iscritti) a condizione che gli stessi risolvano il rapporto di lavoro e abbiano diritto al riconoscimento di una prestazione pensionistica nell'assicurazione obbligatoria.

Dal momento della maturazione dei requisiti l'aderente potrà decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica o proseguire volontariamente la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime obbligatorio, fino a quando lo riterrà opportuno l'aderente, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

E' possibile percepire la prestazione complementare in anticipo di 5 anni rispetto al momento sopra indicato soltanto nel caso in cui la cessazione dell'attività lavorativa comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi o in caso di invalidità permanente che riduca in modo significativo la capacità lavorativa dell'iscritto.

L'entità lorda delle prestazioni è determinata, con rigorosi criteri di gestione finanziaria a capitalizzazione e di corrispettività, sulla base della contribuzione definita versata a carico del lavoratore e del datore di lavoro sulla posizione individuale di ogni singolo lavoratore e dei rendimenti maturati in base all'investimento delle risorse del Fondo.

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale, peraltro, devono essere detratte le eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione non reintegrate dall'aderente. La scelta in merito a tale opzione compete solo ed esclusivamente al lavoratore associato, il quale è tenuto ad esercitare tale facoltà all'atto della presentazione della domanda di liquidazione della prestazione.

Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore rispetto al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/95 (fissato per l'anno 2015 in € 5.830,76), l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatta salva la facoltà dei c.d. "Vecchi iscritti" (lavoratori iscritti ad un Fondo Pensione antecedentemente al 28 aprile 1993) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica. In tal caso, tuttavia, anche sul montante maturato a far data dal 1° gennaio 2007 non troverà applicazione il regime fiscale più favorevole introdotto dal D.lgs. 252/05, ma continuerà ad applicarsi la normativa tributaria vigente fino al 31 dicembre 2006.

ANTICIPAZIONI

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 %, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;

- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 %, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 %, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

A tutti gli iscritti ai quali sia stata erogata un'anticipazione è riconosciuta la facoltà di reintegrare la propria posizione nel fondo secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione del FIPDAF.

Con specifico riguardo, poi, all'ipotesi di cui alla lett. c), l'importo eventualmente erogabile a fronte di una nuova richiesta per la medesima causale non potrà risultare superiore al 30 % della posizione complessiva dell'iscritto incrementata di tutte le anticipazioni percepite e non reintegrate e decurtata delle somme già corrisposte in precedenza per il medesimo titolo.

PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A far data dal 1° gennaio 2007 gli aderenti che perdano i requisiti di partecipazione al FIPDAF prima di aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica potranno:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale accedano in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'art. 10, comma 5 dello Statuto vigente;
- d) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà di richiedere il "riscatto immediato" (ovvero senza attendere i periodi di inoccupazione di cui alle lett. b) e c)) dell'intera posizione individuale. In tal caso, tuttavia, il trattamento fiscale riconosciuto all'erogazione sarà meno vantaggioso (vedasi regime fiscale).

DECESSO DELL'ADERENTE

In caso di morte dell'aderente al FIPDAF prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale è riscattata dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche ovvero, in mancanza di indicazioni, dagli eredi. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

REGIME FISCALE DELLE EROGAZIONI

La Riforma della previdenza complementare ha introdotto, con efficacia ed applicazione sulle prestazioni che maturano dal 1° gennaio 2007, notevoli agevolazioni in materia di erogazioni delle prestazioni delle forme pensionistiche complementari rispetto al regime previdente. In particolare tutte le erogazioni sono imponibili per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata ad imposta sostitutiva ed agli eventuali contributi non dedotti. Su tale base imponibile, il FIPDAF applicherà una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- c) anticipazioni: il D.lgs. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
 - 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
 - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.

CONDIZIONI APPLICATE ALLE RENDITE

Salvo l'opzione che potrà esercitare per la liquidazione in capitale, la prestazione pensionistica sarà interamente erogata all'iscritto al FIPDAF in forma di rendita (pensione complementare). Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà cioè pagata all'aderente periodicamente una somma corrispondente alle prestazioni di rendita che avrà acquisito mediante la trasformazione in premi di assicurazione dei contributi versati al Fondo (per la parte per la quale non verrà richiesta la prestazione in capitale) ed alle rivalutazioni che sono state riconosciute alle prestazioni stesse. Al momento dell'erogazione della prestazione di rendita, che potrà iniziare anche ad una data diversa da quella generalmente coincidente con l'età pensionabile prevista nel sistema obbligatorio di appartenenza, sarà applicato il coefficiente di conversione in rendita relativo all'età raggiunta. I coefficienti di trasformazione tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiore sarà l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione, il Fondo consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (viene corrisposta finché l'aderente rimane in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, in misura totale o per la quota scelta, alla persona designata);
- una rendita certa e successivamente vitalizia (per i primi 5 o 10 anni, in caso di decesso, la rendita viene corrisposta alla persona che sarà stata designata).
- una rendita vitalizia immediata con maggiorazione per LTC (rendita long term care): viene corrisposta fino a che l'assicurato è in vita con raddoppio dell'importo in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato stesso;
- una rendita reversibile con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita reversibile sopra descritta, ma l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato principale. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui a favore della testa reversionaria sopravvivenente;

- una rendita certa per 5/10 anni con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita certa per 5/10 anni sopra descritta, ma anche in questo caso l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui per il residuo periodo certo.

Occorre ricordare che in mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2015 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio dell'esercizio.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

Il Fondo agisce con un unico comparto; di conseguenza non si è resa necessaria l'adozione di alcun criterio per ripartire i costi comuni tra diversi comparti.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende attive associate è di 68 unità, per un totale di 2.271 iscritti al Fondo.

Fase di accumulo

	ANNO 2015	ANNO 2014
Aderenti	2.271 di cui 568 non attivi nella contribuzione	2.239 di cui 487 non attivi nella contribuzione
Società aderenti	68	65

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti al Direttore Generale e Responsabile del Fondo, ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2015 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (Cassa di previdenza e IVA) e al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2015	COMPENSI 2014
RESPONSABILE DEL FONDO E AMMINISTRATORI	96.117	38.198
SINDACI	-	-

Si precisa che il Fondo non ha erogato compensi ai componenti il Consiglio di amministrazione, ma come da delibera del Consiglio di amministrazione del 14 maggio 2014 eroga compensi all'Organismo di Vigilanza.

PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ MEFOP S.P.A.

Il Fondo possiede partecipazioni nella società Mefop S.p.A., nella misura dello 0,45% del capitale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società citata. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal fondo.

Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

3.1.3 – RENDICONTO DEL FONDO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2015	31/12/2014
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	441.173.865	419.454.108
20-a) Depositi bancari	-	-
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
20-d) Titoli di debito quotati	-	-
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	441.173.865	419.454.108
20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	6.885.124	6.356.535
40-a) Cassa e depositi bancari	4.130.194	3.858.312
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	2.754.930	2.498.223
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	448.058.989	425.810.643

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2015	31/12/2014
10 Passivita' della gestione previdenziale	3.745.897	3.478.014
10-a) Debiti della gestione previdenziale	3.745.897	3.478.014
20 Passivita' della gestione finanziaria	-	-
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	445.868	412.990
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	445.868	412.990
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50 Debiti di imposta	2.693.359	2.465.531
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	6.885.124	6.356.535
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	441.173.865	419.454.108
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	-	-
Contributi da ricevere	-	-

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
10 Saldo della gestione previdenziale	7.661.152	14.870.298
10-a) Contributi per le prestazioni	36.789.921	34.999.354
10-b) Anticipazioni	-3.376.608	-4.660.219
10-c) Trasferimenti e riscatti	-14.899.332	-11.619.760
10-d) Trasformazioni in rendita	-4.635.424	-807.623
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-6.200.425	-3.025.914
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-16.980	-15.540
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	16.750.600	15.748.494
30-a) Dividendi e interessi	-	-
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	16.750.600	15.748.494
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-	-
40-a) Societa' di gestione	-	-
40-b) Banca depositaria	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	16.750.600	15.748.494
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	184.060	179.290
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-1.632	-784
60-c) Spese generali ed amministrative	-65.940	-95.959
60-d) Spese per il personale	-96.117	-38.198
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	-3.291	493
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-17.080	-44.842
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	24.411.752	30.618.792
80 Imposta sostitutiva	-2.691.995	-2.463.974
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	21.719.757	28.154.818

3.2 - STATO PATRIMONIALE

3.2.1 - Attività

20 - Investimenti in gestione

20 o) - Investimenti in gestione assicurativa Euro 441.173.865

Le contribuzioni dei soci FIPDAF sono attualmente investite nel fondo AURIS gestito dalla Compagnia Assicuratrice GENERALI S.p.A. Il valore complessivo delle risorse maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentato al netto dell'imposta sostitutiva sui rendimenti, è stato quantificato dall'Ufficio Attuariale di GENERALI S.p.A (Euro 419.454.108 nel 2014).

40 - Attività della gestione amministrativa

La voce si compone dei seguenti importi:

40 - a) Cassa e depositi bancari Euro 4.130.194

Tale posta rappresenta per Euro 3.819.951 il saldo al 31 Dicembre 2015 (Euro 3.856.996 nel 2014) del conto corrente bancario n. 0000631126.87 aperto presso MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. comprensivo delle competenze maturate nell'ultimo trimestre 2015 (rispettivamente Euro 313 a credito per competenze di liquidazione e Euro 55 a debito per spese di gestione) e per € 310.000 il saldo al 31 Dicembre 2015 del conto corrente bancario n. 100000139285 aperto presso BANCA PROSSIMA S.P.A. comprensivo delle competenze maturate nell'ultimo trimestre 2015 pari a Euro 15 a debito per spese di gestione.

40 - d) Altre attività della gestione amministrativa Euro 2.754.930

Tale voce rappresenta per Euro 2.602.545 (Euro 2.417.848 nel 2014) il credito nei confronti di GENERALI S.p.A. per l'imposta sostitutiva calcolata sui rendimenti maturati nell'anno 2015 sulle posizioni dei soci attivi al 31 dicembre. Tale somma è stata accreditata dal gestore nel mese di febbraio 2016.

La parte rimanente è rappresentata per Euro 16.980 (Euro 15.540 nel 2014) dal credito per le spese trattenute agli iscritti dormienti, per Euro 25.000 dal credito per errato bonifico che sarà recuperato nel mese di febbraio 2016, per € 30 dal credito verso gestore per eccesso di contribuzione, per Euro 507 dal credito Irpef relativo al rapporto di lavoro del precedente Direttore cessato nel corso del 2013, per Euro 102.416 dal credito verso aziende, per Euro 5.404 da anticipi diversi per il bonifico effettuato allo Studio Fassino per il pagamento delle imposte da effettuarsi nel mese di gennaio 2016 e per Euro 2.048 da Risconti attivi riguardanti costi di competenza del prossimo esercizio per servizi già fatturati nel corso del 2015.

3.2.2 – Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

10 - a) Passività della gestione previdenziale

Euro 3.745.897

Tale voce è così composta:

- *Debiti verso aderenti - Anticipazioni* Euro 426.667

Tale voce rappresenta il debito verso gli aderenti per le richieste di anticipazione non ancora erogate alla data del 31.12.2015.

- *Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale* Euro 267.378

Tale voce rappresenta il debito verso gli aderenti per le richieste di pensionamento non ancora erogate alla data del 31.12.2015

- *Debiti verso aderenti - Riscatto totale* Euro 541.334

Tale voce rappresenta il debito verso gli aderenti per le richieste di riscatto totale delle posizioni non ancora erogate alla data del 31.12.2015.

- *Debiti verso aderenti - Riscatto immediato* Euro 2.062.233

Tale voce rappresenta il debito verso gli aderenti per le richieste di riscatto immediato delle posizioni non ancora erogate alla data del 31.12.2015.

- *Debiti verso Erario su redditi da capitale* Euro 276.956

Tale voce rappresenta l'importo delle ritenute operate sulle liquidazioni pagate nel mese di dicembre 2015 (Euro 56.554 nel 2014). Dette ritenute sono state regolarmente versate con il modello F24 a gennaio 2016.

- *Contributi da riconciliare* Euro 29.536

Tale voce rappresenta l'ammontare dei contributi versati nel 2015 non ancora attribuiti alle posizioni individuali (Euro 31.443 nel 2014).

- *Trasferimenti da riconciliare* Euro 141.793

Tale voce rappresenta l'ammontare dei trasferimenti versati nel 2015 non ancora attribuiti alle posizioni individuali (Euro 90.798 nel 2014).

40 - Passività della gestione amministrativa.

40 - b) Altre Passività della gestione amministrativa

Euro 445.868

Tale voce si compone come di seguito indicato:

- Euro 2.076 dal debito verso fornitori.
- Euro 19.171 da costi di competenza 2015 per fatture non ancora ricevute (Euro 8.228 nel 2014).
- Euro 2.029 dal debito per ferie e permessi residui al 31.12.2015 derivanti dal rapporto di lavoro subordinato con il Direttore.
- Euro 1.724 dal debito verso Erario per ritenute su redditi lavoro dipendente.
- Euro 40 dal debito verso Erario per ritenute su redditi lavoro autonomo.
- Euro 25 dal debito verso Erario per addizionale regionale.

- Euro 16 dal debito verso Erario per addizionale comunale.
- Euro 1.563 dal debito verso Erario per ritenute su redditi lavoro dipendente da mod. 730.
- Euro 36 dal debito verso Erario per addizionale regionale da mod. 730.
- Euro 12 dal debito verso Erario per addizionale comunale da mod. 730.
- Euro 155 dal debito per utilizzo carta di credito nel mese di dicembre 2015.
- Euro 2.027 dal debito verso Erario per le ritenute Inps.
- Euro 3 dal debito verso Inail
- Euro 416.991 quale residuo degli avanzi amministrativi netti degli esercizi precedenti non destinati ad investimento ma a copertura dei futuri oneri di gestione del Fondo (Euro 399.911 nel 2014).

50 - Debiti di imposta

Euro 2.693.359

Tale voce, pari a Euro 2.693.359, rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2015 (Euro 2.465.531 nel 2014).

Si tratta dell'imposta sostitutiva calcolata sui rendimenti maturati nell'anno 2015 sulle posizioni dei soci attivi al 31 dicembre che GENERALI S.p.A. ha accreditato al fondo nel mese di febbraio 2016 (Euro 2.602.545) alla quale si aggiunge l'imposta trattenuta sulle posizioni degli iscritti usciti in corso d'anno (Euro 89.450) e l'imposta calcolata su interessi maturati sul conto corrente (Euro 1.364).

100 - Attivo netto destinato alle prestazioni

Per quanto attiene le variazioni del patrimonio netto, si segnala che il bilancio d'esercizio ha registrato una variazione positiva dell'attivo netto destinato alle prestazioni previdenziali per un ammontare pari a Euro 21.719.757 (Euro 28.154.818 nel 2014).

Detta variazione, sommata all'ammontare del patrimonio disponibile preesistente, permette al Fondo di disporre di un patrimonio complessivo destinato a prestazioni di previdenza complementare pari a Euro 441.173.865 (Euro 419.454.108 nel 2014).

3.3 - CONTO ECONOMICO

10 - Saldo della gestione previdenziale

Questa posta è data dalla sommatoria dei contributi previdenziali e dei trasferimenti in ingresso al netto delle liquidazioni delle prestazioni e dei trasferimenti in uscita.

10 a) - Contributi per le prestazioni Euro 36.789.921

I contributi previdenziali di competenza dell'esercizio 2015 ammontano a complessivi Euro 32.748.987 (Euro 32.267.448 nel 2014); tale somma comprende i contributi / accantonamenti effettivamente riscossi dal Fipdaf come competenza del periodo gennaio 2015 - dicembre 2015 e utilizzati per il pagamento dei premi delle Polizze istituite presso GENERALI S.p.A.

Ai contributi versati dalle aziende associate vanno aggiunti ulteriori Euro 4.037.926 (Euro 2.519.919 nel 2014), riferiti ai trasferimenti a Fipdaf delle posizioni maturate dagli iscritti presso altre forme di previdenza complementare e Euro 3.008 riferiti a TFR Progresso.

10 b) - Anticipazioni Euro 3.376.608

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Euro 4.660.219 nel 2014).

10 c) Trasferimenti e riscatti Euro 14.899.332

Nel corso dell'anno sono state riscattate le seguenti posizioni individuali:

Liquidazioni posizioni individuali per riscatto immediato	Euro 10.958.294 (Euro 7.989.917 nel 2014)
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto totale	Euro 543.473 (Euro 542.090 nel 2014)
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto parziale	Euro 532.599 (Euro 95.512 nel 2014)
Trasferimento posizioni individuali in uscita	Euro 2.864.966 (Euro 2.992.241 nel 2014)

10 d) Trasformazioni in rendita Euro 4.635.424

La voce indica il controvalore delle posizioni che gli iscritti nel corso dell'esercizio hanno richiesto di trasformare in rendita periodica (Euro 807.623 nel 2014).

10 e) Erogazioni in forma capitale Euro 6.200.425

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali (Euro 3.025.914 nel 2014).

10 h) Altre uscite previdenziali Euro 16.980

La voce rappresenta l'ammontare delle trattenute effettuate a carico degli iscritti dormienti (Euro 15.540 nel 2014).

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

30 - b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative Euro 16.750.600

Tale posta rappresenta l'insieme dei proventi demografico-finanziari relativi agli investimenti in prodotti assicurativi riconosciuti sulle posizioni degli iscritti attivi al 31 dicembre 2015 dal gestore GENARALI S.p.A. per Euro 16.750.600 (Euro 15.746.937 nel 2014).

Nel presente esercizio non si rilevano proventi maturati sugli investimenti diretti in titoli di debito (Euro 1.557 nel 2014).

60 - Saldo della gestione amministrativa

Il Saldo della Gestione Amministrativa è pari a zero, in quanto l'avanzo derivante da tale gestione è stato rinviato al periodo contabile successivo, in coerenza con quanto fatto alla chiusura degli esercizi precedenti a quello corrente.

Si riporta, per maggiore chiarezza, l'ammontare degli oneri amministrativi suddiviso per le voci più rilevanti:

60 - a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi Euro 184.060

Tale voce rappresenta le entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi (Euro 179.290 nel 2014).

60 - b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi Euro 1.632

Tale voce rappresenta gli oneri fatturati da FCA Sepin s.c.p.a. per il contratto in essere con il Fondo (Euro 784 nel 2014).

60 - c) Spese generali ed amministrative Euro 65.940

Tale voce, pari ad Euro 95.959 nel 2014, si compone dei seguenti importi:

- Euro 1.003: compenso allo Studio Fassino per l'esercizio 2015, per l'attività di Consulente del Lavoro.
- Euro 12.460: quota associativa a Mefop (società per lo sviluppo del mercato dei Fondi pensione istituita dal Ministero del Tesoro) per l'esercizio 2015.
- Euro 22.448: compenso spettante a Joy Solutions Expert Srl per l'attività di supporto al sistema informatico del Fondo per l'esercizio 2015.
- Euro 1.500: quota associativa ad Assoprevidenza per l'esercizio 2015.
- Euro 16.329: contributo di vigilanza richiesto dalla COVIP per l'esercizio 2015 a tutti i fondi pensione iscritti all'albo e calcolato, nella misura dello 0,5 per mille, sui contributi effettivamente incassati nell'esercizio 2014.
- Euro 10.370: compenso alla società di revisione per il controllo contabile e la revisione del bilancio 2015.
- Euro 1.830: rimborso spese alla società di revisione per le spese sostenute per il controllo contabile e la revisione del bilancio 2015.

60 - d) Spese per il personale **Euro 96.117**

Tale voce, pari ad Euro 38.198 nel 2014, rappresenta il costo complessivo derivante dal rapporto di lavoro subordinato e dai compensi dei componenti l'Organismo di Vigilanza.

60 - g) Oneri e proventi diversi **Euro 3.291**

La voce, pari ad Euro -493 nel 2014, si compone dei seguenti proventi:

- Euro 5.453: interessi maturati sul conto corrente bancario Monte dei Paschi di Siena al netto dell'imposta sostitutiva.
- Euro 210: sopravvenienze attive per maggiori costi rilevati nell'esercizio precedente.
- Euro 2: arrotondamenti attivi su contributi.

Gli oneri dell'esercizio sono i seguenti:

- Euro 1: arrotondamenti passivi su contributi.
- Euro 874: spese bancarie addebitate sul conto corrente bancario Monte dei Paschi di Siena.
- Euro 8.081: sopravvenienze passive per minori costi rilevati nell'esercizio precedente.

60 - i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **Euro 17.080**

- Euro 17.080: risconto agli esercizi futuri dell'avanzo amministrativo dell'esercizio 2015.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

Euro 24.411.752

Tale voce evidenzia l'incremento di valore del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale prima dell'applicazione dell'imposta sostitutiva (Euro 30.618.792 nel 2014).

80 - Imposta sostitutiva

Euro 2.691.995

Tale voce rappresenta il costo complessivo di imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2015 (Euro 2.463.974 nel 2014), così composto:

- Euro 2.602.545: imposta calcolata sui rendimenti maturati al 31 dicembre 2015 sulle posizioni degli iscritti attivi al Fipdaf (Euro 2.417.848 nel 2014).
- Euro 89.450: imposta calcolata sui rendimenti degli iscritti che sono usciti dal Fipdaf o che hanno ottenuto una anticipazione della posizione individuale nel corso del 2015 (Euro 46.126 nel 2014).

100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

Euro 21.719.757

Tale voce evidenzia l'incremento di valore netto finale del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale rilevato nel corso del 2015 (Euro 28.154.818 nel 2014).

Torino, 18 aprile 2016

Per il Consiglio di amministrazione

dr. Paolo Rebaudengo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI
AZIENDE FIAT – FIPDAF – FONDO PENSIONE**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli associati del
Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione (di seguito "FIPDAF"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio del fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del fondo. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FIPDAF al 31 dicembre 2015 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di FIPDAF, con il bilancio d'esercizio di FIPDAF al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FIPDAF al 31 dicembre 2015.

Milano, 1 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

FIPDAF- FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT

ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE- I SEZ SPECIALE

FONDI PENSIONE PREESISTENTI N. 1146 DEL 13/7/1999

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Associati,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio dei Sindaci ha continuato a svolgere la funzione di vigilanza ai sensi di legge e di statuto che ha comportato l'effettuazione delle attività di seguito evidenziate.

Abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale. In particolare, abbiamo vigilato sul perfezionamento del rapporto con la Compagnia cui è affidata la gestione assicurativa in particolare per quanto riguarda il trasferimento della gestione amministrativa dalla sede Generali Italia di Torino a quella di Mogliano Veneto.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate (tra cui l'apertura dei conti correnti presso Banca Prossima finalizzati a sostituire il conto presso Monte dei Paschi di Siena), e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo nel rispetto delle disposizioni normative dell'Ente di Vigilanza. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile del Fondo, dalla Società di revisione e dall'esame periodico dei documenti del Fondo e non abbiamo osservazioni particolari da riferire su queste attività. Il Fondo adotta un sistema di gestione dei flussi finanziari improntato su principi di trasparenza, verificabilità ed inerenza alla propria attività, utilizzando meccanismi e procedure di controllo delle decisioni che consentono di documentare e verificare le varie fasi del processo decisionale, al fine di impedire la gestione impropria delle risorse dell'Ente.

Sono state richieste e ottenute conferme dalla Società di revisione circa la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla base delle verifiche trimestrali dalla stessa effettuate.

Sono inoltre proseguite le verifiche relative all'adempimento agli obblighi prescritti dal Decreto Legislativo 196/2003 in materia di "privacy".

Il Collegio ha chiesto all'Organismo di Vigilanza di relazionare circa le attività svolte. L'ODV ha proceduto ad aggiornare il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, nel nuovo testo che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 marzo 2016.

In particolare le modifiche effettuate hanno permesso di classificare tra i Processi Sensibili del Fondo anche quello di autoriciclaggio.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015, i cui dati principali sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	(Euro)
10 Investimenti diretti	-
20 Investimenti in gestione	441.173.865
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-
40 Attività della gestione amministrativa	6.885.124
50 Crediti d'imposta	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	448.058.989
 PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	
10 Passività della gestione previdenziale	3.745.897
20 Passività della gestione finanziaria	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-
40 Passività della gestione amministrativa	445.868
50 Debiti d'imposta	2.693.359
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	6.885.124
 100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	441.173.865
 CONTI D'ORDINE	
Crediti per contributi da ricevere	-

CONTO ECONOMICO	31.12.2015
FASE DI ACCUMULO	
10 Saldo della gestione previdenziale	7.661.152
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	16.750.600
40 Oneri di gestione	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	16.750.600
60 Saldo della gestione amministrativa	-
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE	
70 PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA	24.411.752
(10)+(50)+(60)	
80 Imposta sostitutiva	-2.691.995
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE	
PRESTAZIONI (70)+(80)	21.719.757

abbiamo verificato il rispetto delle norme relative alla sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati nei limiti della nostra competenza e tenuto conto delle informazioni forniteci dalla Società di revisione.

Inoltre confermiamo che il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge.

E' stata acquisita la relazione della Società di revisione, rilasciata in data 1 aprile 2016, che non contiene rilievi o richiami di informativa né connesse osservazioni o proposte di adeguamento/miglioramento. In particolare da tale relazione risulta che:

- non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- il bilancio redatto dal Consiglio di amministrazione è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale del Fondo e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

La relazione sulla gestione illustra con completezza l'andamento dell'esercizio 2015 ed evidenzia i principali rischi ed incertezze cui è esposto il FIPDAF con riferimento alle condizioni generali dell'economia e al rapporto con i soci.

Precisiamo che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile e che non abbiamo ricevuto segnalazioni di fatti censurabili.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Torino, 4 Aprile 2016

Il Collegio dei Sindaci

(dr. Enrico Imoda)

(dr. Roberto Ferrando)

(dr.ssa Marina Ruffino)

(dr. Antonio Pilolli)

F I P D A F
RENDICONTO FINANZIARIO PREVENTIVO DI COMPETENZA
PERIODO 1/1/2016 - 31/12/2016

ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI AL 31/12/2015	441.173.865	
	=====	
	ENTRATE	USCITE
	unità di €	unità di €
Saldo della gestione previdenziale	5.000.000	
- Contributi c/Società	12.500.000	
- Contributi c/Dirigenti-Soci	6.000.000	
- Quote T F R	16.500.000	
- Liquidazione prestazioni		30.000.000
Risultato della gestione finanziaria indiretta	14.000.000	
Saldo della gestione amministrativa	2.900	
- Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	170.000	
- Spese generali ed amministrative		89.100
- Spese per il personale		98.000
- Oneri e proventi diversi	20.000	
Variazione attivo netto destinato a prestazioni ante imposta sostitutiva	19.002.900	
Imposta sostitutiva	2.251.200	
Variazione attivo netto destinato a prestazioni	16.751.700	
ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI AL 31/12/2016	457.925.565	
	=====	

Le informazioni relative alla redazione del preventivo 2016 sono state ottenute basandosi sulle seguenti ipotesi:

Gestione previdenziale

- Il numero degli aderenti attivi al Fondo rimanga sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2015;
- gli incassi dei contributi, analogamente al numero degli aderenti attivi, rimangano sostanzialmente analoghi a quelli dell'esercizio 2015;
- le uscite della gestione previdenziale (liquidazioni in capitale, riscatti, trasferimenti, anticipazioni) non subiscano variazioni rispetto a quelle del 2015

Gestione finanziaria indiretta

- La rivalutazione delle posizioni previdenziali calcolata prudenzialmente non si discosti molto dai valori dell'esercizio 2015.

Gestione amministrativa

- Gli incassi dei contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi siano sufficienti a coprire le spese del personale e generino un minimo residuo;
- si utilizzi parte del risconto della gestione amministrativa degli anni precedenti per un importo pari ad euro 18.000;
- che sul conto corrente di raccolta maturino interessi attivi per due migliaia di euro al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva;
- venga effettuato un esborso per le quote associative a Mefop e ad Assoprevidenza di circa 16.500 euro;
- venga versato il contributo di vigilanza alla COVIP in misura dello 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati nell'anno 2015;
- vengano sostenuti gli oneri per la revisione legale della gestione contabile e del bilancio d'esercizio per complessivi 14.000 euro;

Torino, 30 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione
dr. Paolo Rebaudengo